

## Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere

3° trimestre 2009



### Performance delle casse pensioni svizzere al 30 settembre 2009

- Parametri LPP ancora una volta nettamente superati nel trimestre in rassegna
- Secondo miglior trimestre di sempre dall'inizio delle misurazioni
- Lieve riduzione della liquidità

# Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere 3° trimestre 2009

## Contenuto

Indice raffrontato con la remunerazione minima da gennaio 2000	3
Posizioni di rischio/rendimento	5
Allocazione degli investimenti	6
Allocazione valutaria	7

# Performance delle casse pensioni svizzere sulla base dei dati di global custody del Credit Suisse al 30 settembre 2009

Indice raffrontato con la remunerazione minima da gennaio 2000

## Picco estivo

Dopo un inizio d'anno in tono dimesso nel 1° trimestre e un lento risveglio primaverile nel secondo trimestre, l'Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere (linea blu nella figura 1a), che ha preso il via a inizio 2000 con 100 punti, ha evidenziato al 30 settembre 2009 una decisa impennata estiva. Nel trimestre in rassegna, l'indice è cresciuto di 6,34 punti (5,60%) a 119,6 punti. Come nel trimestre precedente, a tale risultato positivo ha contribuito ognuno dei tre mesi. Con un progresso del 3,02%

(3,42 punti), il mese chiaramente migliore è stato luglio, seguito poi da agosto (1,30%, pari a 1,52 punti) e da settembre con una performance dell'1,18% (1,40 punti). Con questo risultato complessivo, l'indice registra il secondo miglior progresso trimestrale di sempre dall'inizio delle misurazioni. Nell'anno in corso, l'indice ha finora conseguito un notevole progresso di bel l'8,98%.

La remunerazione minima LPP (linea rossa nella figura 1a), anch'essa partita dal livello 100 all'inizio del 2000, è stata fissata al 2% dal Consiglio federale in data 1.1.2009. Nel periodo in rassegna,

questo parametro è quindi aumentato dello 0,5% (0,66 punti), attestandosi a 133,37 punti. Grazie all'andamento favorevole dei mercati finanziari, l'indice è cresciuto per la seconda volta consecutiva in misura maggiore rispetto alla remunerazione minima LPP. Nel trimestre in rassegna, la differenza tra indice e indicazione LPP è quindi aumentata di 5,68 punti (+5,10%). Il divario complessivo tra l'indice e il parametro LPP si è quindi ridotto a 13,76 punti. Nel quarto trimestre l'indice complessivo dovrebbe quindi crescere ancora di circa il 12% per colmare questa lacuna entro la fine del 2009.

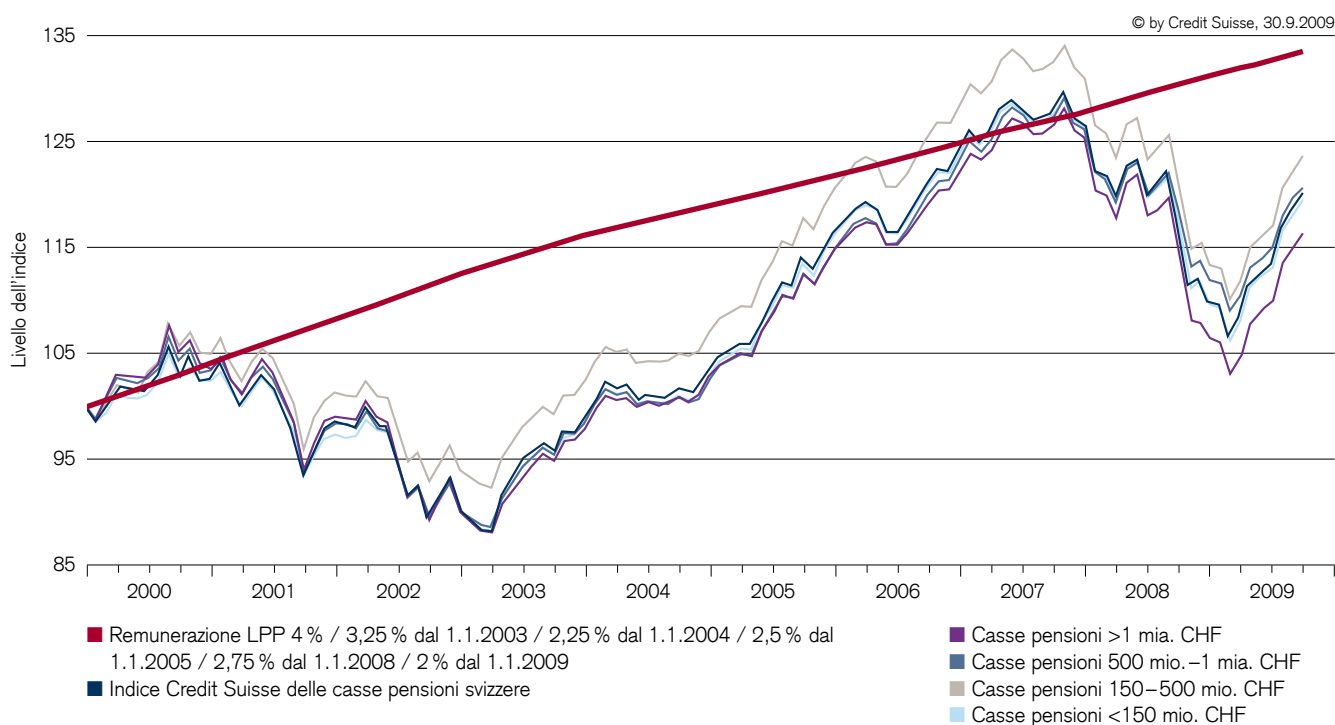
Figura 1a: Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere



Tabella 1

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Rendim. annuo	Cumulato (dal 2000)
<b>2000</b>	98,74	99,88	101,68	101,51	101,32	101,59	102,55	105,34	103,07	104,32	102,56	102,60	2,60%	2,60%
<b>2001</b>	103,67	101,59	100,05	101,68	102,86	101,84	99,81	97,94	93,78	95,97	97,71	98,34	-4,15%	-1,66%
<b>2002</b>	98,03	98,04	99,58	98,32	98,06	94,85	91,62	92,43	89,71	91,36	93,28	90,49	-7,98%	-9,51%
<b>2003</b>	89,45	88,45	88,23	91,59	93,15	94,94	95,58	96,56	95,80	97,53	97,65	98,86	9,25%	-1,14%
<b>2004</b>	100,81	102,10	101,65	101,84	100,69	100,94	100,79	100,87	101,36	101,07	101,56	103,30	4,49%	3,30%
<b>2005</b>	104,68	105,18	105,70	105,67	108,04	109,62	111,59	111,29	113,60	112,59	114,66	116,33	12,62%	16,33%
<b>2006</b>	117,42	118,55	119,14	118,75	116,48	116,48	117,75	119,43	121,02	122,17	122,20	123,99	6,58%	23,99%
<b>2007</b>	125,74	124,83	125,95	127,98	128,79	128,08	127,04	127,22	127,83	129,40	127,28	126,52	2,04%	26,52%
<b>2008</b>	122,25	121,64	119,45	122,61	123,22	119,65	120,65	121,72	117,76	111,35	111,77	109,76	-13,25%	9,76%
<b>2009</b>	109,40	106,38	108,02	111,24	112,43	113,27	116,69	118,21	119,61				8,98%	19,61%

Figura 1b: Indice Credit Suisse delle casse pensioni secondo i segmenti di volume



## Ripresa più marcata nel segmento di dimensioni maggiori

La figura 1b evidenzia la differenziazione secondo i seguenti segmenti, stabiliti in base alle dimensioni: < 150 mio. CHF, 150-500 mio. CHF, 500 mio.-1 mia. CHF e > 1 mia. CHF.

Nel trimestre in rassegna, tutti i segmenti hanno evidenziato guadagni significativi. Il segmento di dimensioni maggiori «1 mia. CHF», che fino a pochi mesi fa si collocava costantemente nelle retrovie, si è invece affermato per la seconda volta consecutiva come «best performer» del trimestre, evidenziando una crescita di 6,25 punti (5,68%). Come già spesso negli scorsi anni, il segmento più piccolo «< 150 mio. CHF» è stato quello a espri-

mere il progresso maggiore in termini di punti (+6,41), mentre in percentuale (5,67%) è stato battuto sul filo di lana. Seguono poi i segmenti «150-500 mio.» (+6,58 punti/+5,62%) e «500 mio.-1 mia. CHF» (+5,77 punti/+5,02%).

Il raffronto trimestrale a colpo d'occhio:

Segmenti	Variazione in punti 1.7.2009-30.9.2009	Variazione in % 1.7.2009-30.9.2009	Differenza rispetto al tasso LPP in punti al 30.9.2009	Rendimento annuo in %
>1 mia. CHF	+6,25 punti	+5,68 %	-17,05 punti	+9,22 %
500 mio.-1 mia. CHF	+5,77 punti	+5,02 %	-12,67 punti	+7,95 %
150-500 mio. CHF	+6,58 punti	+5,62 %	- 9,74 punti	+9,09 %
<150 mio. CHF	+6,41 punti	+5,67 %	-13,89 punti	+9,05 %

## Posizioni di rischio/rendimento

### Di nuovo un incremento leggermente positivo

Nella panoramica del rapporto rischio-rendimento, indichiamo l'andamento rolling a 5 e 2 anni. Vengono presi in considerazione soltanto i portafogli compresi nell'indice per tutta la durata del periodo di osservazione. I portafogli costituiti ad esempio il 1° giugno 2007 non sono considerati nell'osservazione rolling a 5 anni (1.10.2004–30.9.2009), mentre costituiscono parte integrante del periodo rolling a 2 anni.

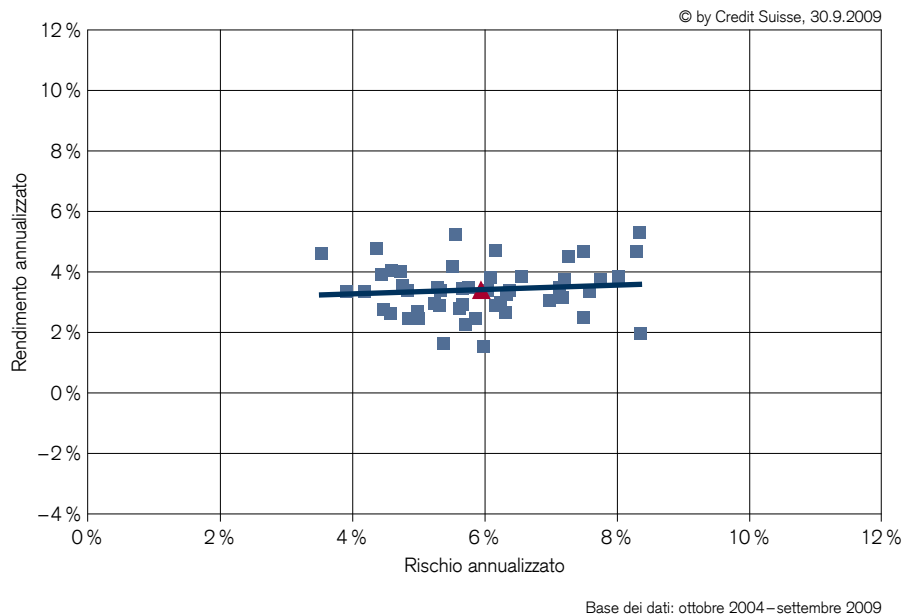
La rappresentazione basata sul giorno di riferimento dell'andamento rolling a 5 anni per le posizioni di rischio-rendimento rilevate in forma annualizzata per le singole casse pensioni (cfr. figura 2a) conferma seppur di poco la teoria secondo cui nel lungo periodo un rischio più elevato viene ricompensato con un extrarendimento.

Nel confronto con i tre mesi precedenti, appare evidente che la media non ponderata dei rendimenti annualizzati (triangolo rosso) è cresciuta di circa l'1,2% a circa il 3,5%, e anche la media non ponderata dei rischi annualizzati (triangolo rosso) è leggermente aumentata attestandosi a circa il 5,95%. Nel segmento a più basso rischio (3–4% di rischio annualizzato) continuano ad operare due sole casse. Un'ulteriore cassa è invece passata nel segmento a rischio più elevato (oltre l'8% di rischio annualizzato), e di conseguenza sono ora quattro le casse che operano in questo ambito. Nel 3° trimestre 2009 è stato possibile constatare come tutte le casse pensioni siano tornate a evidenziare un rendimento annualizzato a 5 anni nettamente positivo.

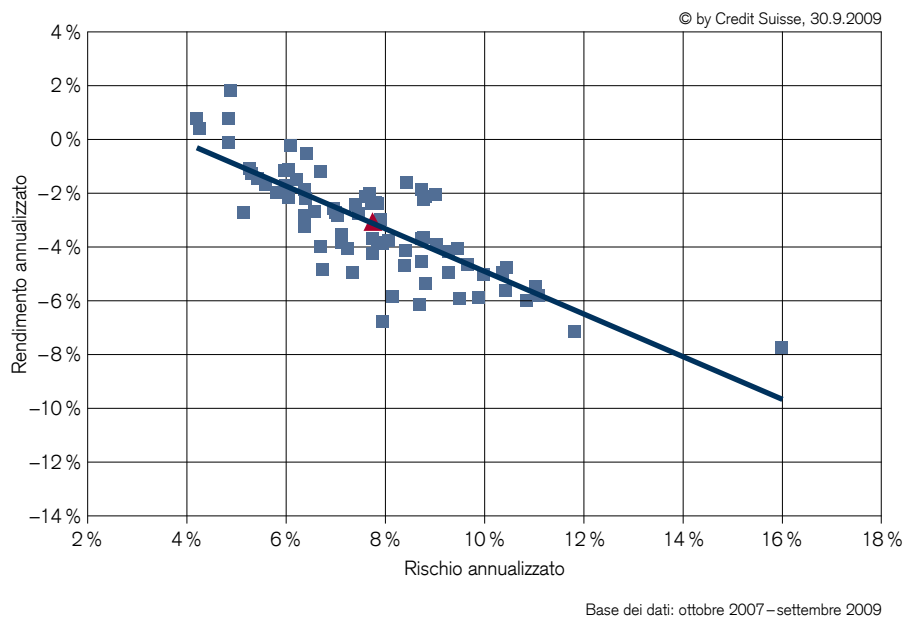
### Retta a 2 anni con una inclinazione nettamente negativa

La panoramica delle rette rolling a 2 anni (figura 2b, 1.10.2007–30.9.2009), che reagiscono in modo molto più marcato ai cambiamenti, appare quantomeno elo-

**Figura 2a: Raffronto rischio/rendimento su base annualizzata; rappresentazione della media mobile a 5 anni, valori mensili ottobre 2004–settembre 2009**



**Figura 2b: Raffronto rischio/rendimento su base annualizzata; rappresentazione della media mobile a 2 anni, valori mensili ottobre 2007–settembre 2009**



quente: l'inclinazione regressiva evidenzia un andamento chiaramente negativo, a dimostrazione che nel raffronto a due anni l'assunzione di maggiori rischi di volatilità è stata «penalizzata» in termini di rendimento, con una performance chiaramente negativa. Nel raffronto con i tre mesi precedenti, risulta inoltre evidente che la media non ponderata dei rendimenti annualizzati (triangolo rosso) è aumentata di circa il 3%, mentre la media non ponderata

dei rischi annualizzati (triangolo rosso) è cresciuta di circa lo 0,6%. Attualmente, quattro casse pensioni che puntavano a un rischio di volatilità annuo minimo evidenziano una performance annualizzata positiva.

## Allocazione degli investimenti

### Quota azionaria in aumento

La panoramica dell'allocazione degli investimenti indica che al 30 settembre 2009 la liquidità è diminuita di quasi un punto percentuale, permanendo tuttavia su un livello decisamente elevato. È interessante notare che per la prima volta da molto tempo è diminuita la componente immobiliare (-0,2%). Non sorprende invece l'aumento della quota per le azioni svizzere (+1,05%) e soprattutto per quelle estere (+1,4%). A tale riguardo, bisogna riconoscere che un contributo sostanziale è provenuto sicuramente dal buono stato di forma delle borse. Sorprende invece un po' di più il fatto che le obbligazioni in CHF abbiano ricevuto una ponderazione nettamente inferiore (-1%), mentre la quota obbligazionaria in valuta estera è lievemente cresciuta (+0,05%). Gli investimenti alternativi evidenziano variazioni minime, mentre la componente ipotecaria ha registrato una flessione per la terza volta consecutiva (-0,35% al 4,14%) allontanandosi quindi nettamente dai massimi storici (5% nel T4 2008).

### Quota immobiliare in ulteriore crescita

Anche nella panoramica della distribuzione di asset allocation constatiamo un leggero spostamento da obbligazioni in CHF e liquidità a favore della componente azionaria.

Figura 3: Allocazione degli investimenti negli ultimi otto trimestri

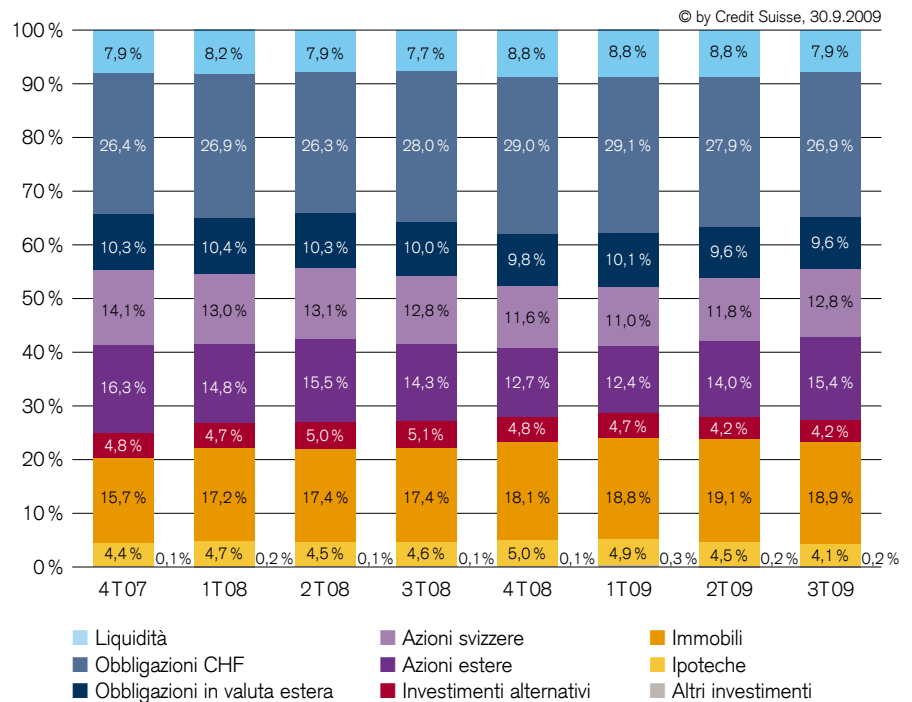
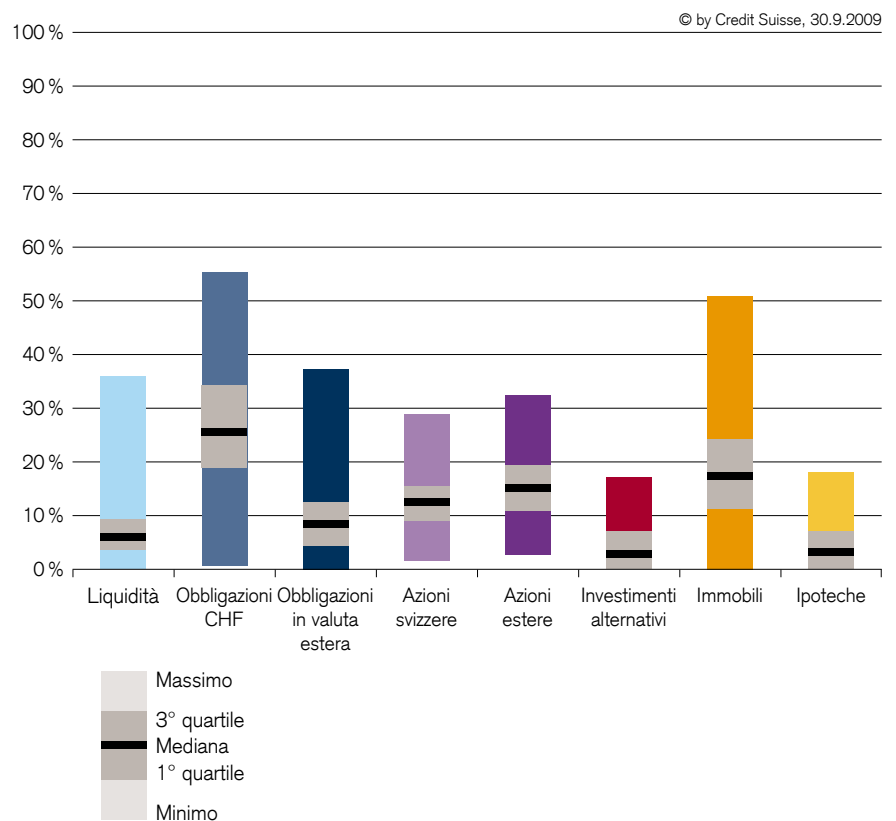


Figura 4: Valori minimi e massimi 3° trimestre 2009



## Allocazione valutaria

### Il franco svizzero come porto sicuro

Nel trimestre in rassegna, la ponderazione del franco svizzero ha registrato per la seconda volta consecutiva una flessione (-1,08%) mentre l'EUR è ulteriormente cresciuto, portandosi nuovamente di poco al di sopra del livello del 3° trimestre 2008. Il peso dell'USD in portafoglio è aumentato dello 0,5%, avvicinandosi nuovamente al valore del 3° trimestre 2008.

La Figura 6 mostra per il CHF un minimo leggermente superiore rispetto al trimestre precedente; altrimenti, non sono evidenziate altre variazioni degne di nota.

Figura 5: Evoluzione negli ultimi otto trimestri

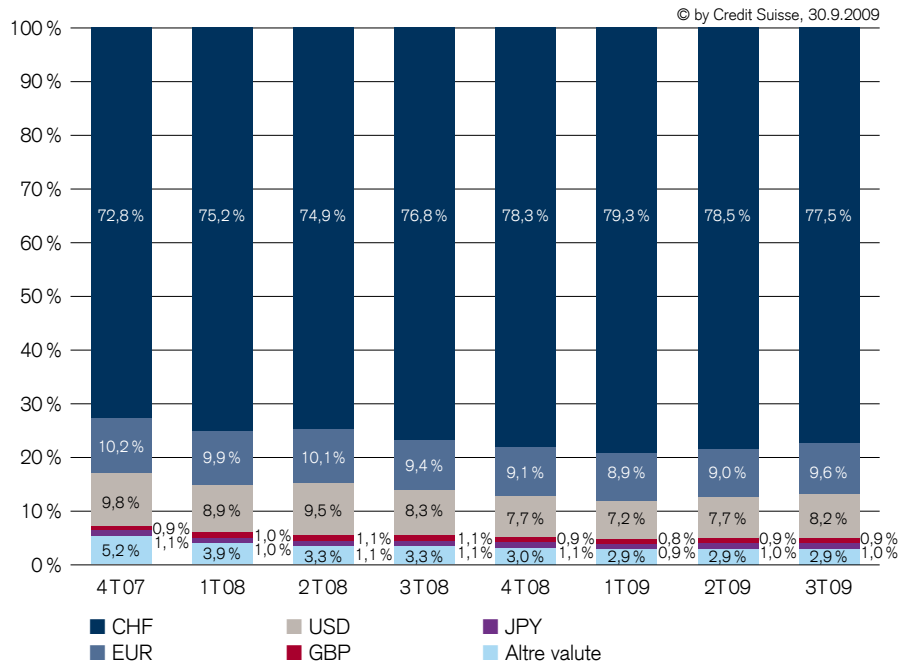
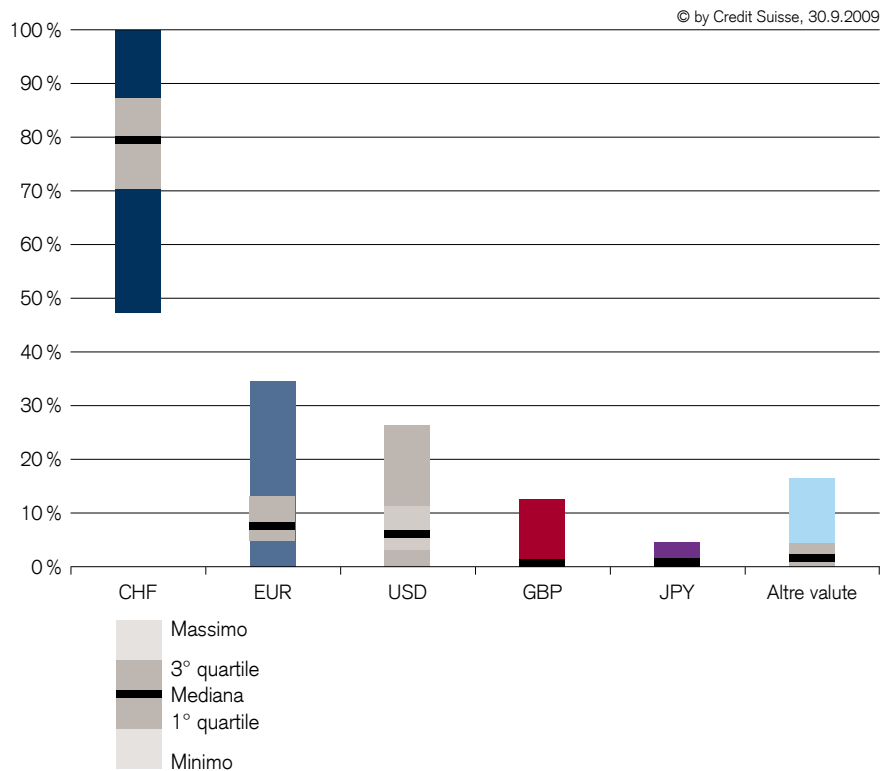


Figura 6: Valori minimi e massimi 3° trimestre 2009



## Nota importante

Nell'interpretazione delle presenti cifre bisogna tener presente che l'Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere è uno strumento che, a differenza di indici strutturati in forma sintetica, si basa su dati reali di casse pensioni. Di conseguenza, questo indice «vive», riflettendo in maniera molto più attendibile gli investimenti operati dalle casse pensioni sviz-

zere, ma nel contempo riducendo anche lievemente la comparabilità, date le numerose revisioni a cui è sottoposto. Ciononostante può essere considerato un buon indicatore istantaneo, tanto più che è alquanto difficile ottenere cifre precise al decimale riguardanti il settore della previdenza.

### Contatto

Credit Suisse  
Global Custody Solutions  
Giesshübelstrasse 30  
Casella postale 800  
CH-8070 Zurigo

Telefono: +41 44 335 75 47  
[global.custody@credit-suisse.com](mailto:global.custody@credit-suisse.com)

[www.credit-suisse.com](http://www.credit-suisse.com)

Il presente documento è stato realizzato dal CREDIT SUISSE (di seguito indicato come «CS»), con la maggiore cura possibile e al meglio delle proprie conoscenze. Il CS non fornisce comunque alcuna garanzia relativamente al suo contenuto e alla sua completezza e declina qualsiasi responsabilità per le perdite che dovessero derivare dall'utilizzo delle informazioni in esso riportate. Nel documento vengono espresse le opinioni del CS al momento della redazione, che sono soggette a modifica in qualsiasi momento senza preavviso. Salvo indicazioni contrarie, tutti i dati non sono certificati. Il documento viene fornito a solo scopo informativo ad uso esclusivo del destinatario. Non costituisce un'offerta né una raccomandazione per l'acquisto o la vendita di strumenti finanziari o servizi bancari e non esonera il ricevente dall'esercitare il proprio giudizio. Al destinatario si raccomanda in particolare di controllare che tutte le informazioni fornite siano in linea con le proprie circostanze per quanto riguarda le conseguenze legali, regolamentari, fiscali o di altro tipo, ricorrendo se necessario all'ausilio di consulenti professionali. Il presente documento non può essere riprodotto neppure parzialmente senza l'autorizzazione scritta del CS. Espressamente non è indirizzato alle persone che, in ragione della loro nazionalità o luogo di residenza, non sono autorizzate ad accedere a tali informazioni in base alle leggi locali. Tutti gli investimenti comportano rischi, in particolare per quanto riguarda le fluttuazioni del valore e del rendimento. Gli investimenti in valuta estera comportano il rischio aggiuntivo che tale moneta possa perdere valore rispetto alla moneta di riferimento dell'investitore. I dati storici sulla performance e gli scenari dei mercati finanziari non sono garanzia per i redditi attuali o futuri. I dati relativi alla performance non tengono conto delle commissioni e dei costi applicati al momento dell'emissione e del riscatto delle quote. Inoltre, non può essere garantito che l'andamento dell'indice di riferimento («benchmark») sarà raggiunto od oltrepassato. Copyright © 2009 di Credit Suisse Group AG e/o delle società ad esso collegate. Tutti i diritti riservati.